

**Economia circolare**

Sirmax, boom ricavi (+35%)  
con la plastica riciclata —p.14

## Sirmax, boom ricavi con la plastica riciclata

**Economia circolare**

**Aumento dei volumi  
di vendita del 35%, stime  
di 400 milioni nel 2021**

Sono numeri che non si spiegano con la resilienza e il rimbalzo tecnico dopo il lockdown nell'anno del Covid, quelli messi a segno da Sirmax Group nei primi sei mesi dell'anno: +35% i volumi di vendita di compound rispetto al primo semestre 2020, ma +20% anche rispetto all'analogo periodo del 2019, 220 milioni di euro di fatturato in sei mesi contro i 300 milioni di tutto il 2020 e, soprattutto, un +70% nella business unit di Salsomaggiore Terme (Parma) dedicata al prodotto da post consumo, ottenuto riciclando e nobilitando i rifiuti urbani plastici.

Il gruppo padovano, partito negli anni 60 da Cittadella (Padova), è diventato il primo produttore europeo non integrato di compound in polipropilene - con 13 stabilimenti e 700 dipendenti tra Italia, Polonia, Brasile, Usa e India - per la capacità di muoversi controcorrente e anticipare i mercati, aspettando pazientemente il momento in cui gli altri arretrano per correre e conquistare quote, trasformando la crisi in opportunità. «È quello che è successo in questa emergenza - racconta il presidente e Ceo di Sirmax, Massimo Pavin - in cui abbiamo potuto scaricare a terra il potenziale della nostra organizzazione in filiere regionalizzate, che predilige sempre fornitori e supply chain locali con cui stabili-

re rapporti stabili e di qualità, per essere il più possibile indipendenti in ogni area del mondo in cui operiamo e lavorando sempre con settori clienti diversificati».

Così Sirmax non solo non ha subito alcun contraccolpo dall'impennata dei prezzi (con costi delle materie plastiche raddoppiati) e dallo shortage degli approvvigiona, anzi, ha conquistato quote di mercato a scapito dei concorrenti negli ultimi sei mesi: +58% negli Usa grazie al traino dell'industria di elettrodomestici, +38% in Brasile (+38%), dove, dopo il brusco arresto a causa del Covid, è ripreso il mercato dell'auto, +30% nell'area Emea. «Il terzo trimestre è già praticamente in portafoglio ed è in linea con i due precedenti - afferma il presidente - tanto che contiamo di superare abbondantemente i 400 milioni di euro in questo 2021. L'impegno più forte ci sarà nel 2022, per consolidare le quote di mercato prese ai competitor».

Oggi è l'Emilia la terra da cui Pavin sta ricavando le massime soddisfazioni, complice l'investimento due anni fa in Ser, piccola azienda artigianale di Salsomaggiore specializzata in compound da post-consumo, che dopo due anni e 20 milioni di euro di investimenti targati Pavin è diventata una realtà industriale che ha quadruplicato gli addetti (da 14 a 56), raddoppiato la produzione (da 1.300 tonnellate al mese alle 2mila attuali per arrivare in dicembre a 2.600) e si prepara a crescere altrettanto nei prossimi anni, perché le plastiche riciclate da post consumo, miscelate al classico compound, garantiscono tre risultati: successo di marketing, rispetto delle normative green sempre più stringenti e risparmio di costi, in fase di forti oscillazioni di prezzi. E dopo Parma sarà la volta degli Stati Uniti, dove Sirmax si prepara a inaugurare in autunno un secondo stabilimento dedicato solo al compound da post consumo.

—I.Ve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CORRIERE DEL VENETO**  
PADOVA E ROVIGO**CORRIERE DEL VENETO**  
TREVISO E BELLUNO**CORRIERE DEL VENETO**  
VENEZIA E MESTRE**CORRIERE DEL VENETO**  
VICENZA**Materie plastiche**

**Alla guida**  
Massimo Pavin

## Exploit di richieste sul riciclato Sirmax vede i ricavi a 400 milioni

**PADOVA** I ricavi nel primo semestre hanno raggiunto i 220 milioni di euro, con volumi venduti in crescita del 35% rispetto al 2020 e del 20% sul 2019. E con un vero exploit per le richieste di compound da materiale riciclato: i volumi sono saliti del 70%. Sono i dati del primo semestre di Sirmax, che proietta l'azienda di Cittadella (Padova) specializzata nella produzione di compound di polipropilene, bio-compound e plastica riciclata, guidata da Massimo Pavin, ad oltre 400 milioni di ricavi a fine anno, rispetto ai 300 del 2020. Nei prodotti riciclati, la controllata Ser di Salsomaggiore Terme (Parma) ha incrementato i volumi del 70% rispetto al primo semestre 2020:

«Segno - per Pavin - che la nostra plastica nobilitata viene sempre più apprezzata». Risultati nel complesso, non casuali, per Pavin: «Non si tratta di un rimbalzo che segue la ripresa del mercato, ma di un consolidamento, frutto di un *modus operandi* che predilige qualità, supply chain regionalizzata e compatta e trasparenza. Davanti alla carenza di materie prime, abbiamo dimostrato velocità e flessibilità, con approvvigionamenti derivanti da rapporti consolidati con i fornitori. Abbiamo guadagnato quote di mercato nazionali e internazionali, stipulando accordi solidi con nuova clientela. Dalla pandemia siamo usciti più forti di prima». © RIPRODUZIONE RISERVATA

**il mattino**<sup>di Padova</sup>  
**la Nuova**<sup>Venezia</sup>  
**la tribuna**<sup>di Treviso</sup>  
**Corriere**<sup>delle</sup> **Alpi**

IL BILANCIO AL 30 GIUGNO

## La plastica riciclata fa crescere i conti Sirmax fatturato a 220 milioni

PADOVA

Sirmax Group, azienda di Cittadella specializzata nella produzione di compound di polipropilene e plastica riciclata, ha registrato nel primo semestre 2021 un aumento dei volumi di vendita del 35% rispetto allo stesso periodo del 2020 (+20% rispetto al periodo 2019), pari a oltre 125 mila tonnellate di prodotto venduto, contro le 93 mila del 2020 e le 104 mila del 2019. Il fatturato com-



Un laboratorio Sirmax

pletivo registrato nel primo semestre dell'anno è di 220 milioni di euro, dato che proietta il previsionale dell'anno a più di 400 milioni di euro complessivi, dai 300 del 2020.

La crescita dei volumi del primo semestre 2021, per aree geografiche, viene soprattutto dal mercato degli Stati Uniti (+58%), in cui persiste una forte domanda di elettrodomestici, del Brasile (+38%), con la ripresa del mercato dell'auto, e dell'area Emea con un +30%.

Nei prodotti riciclati, la controllata Ser di Salsomaggiore Terme (Parma) ha incrementato i volumi del 70% rispetto al primo semestre 2020. Sempre nell'automotive, Sirmax Group ha registrato un +5% di vendite di prodotto, grazie anche a nuovi progetti che l'azienda sta por-

tando avanti con le case automobilistiche tedesche. Crescita di volumi di vendita anche per il comparto dei bio-polimeri, prodotto green destinato al packaging alimentare e ai sacchetti per la Gdo, le farmacie e la raccolta della frazione organica, la cui produzione concentrata nello stabilimento di Mellaredo di Pianiga (Venezia), che registra un +6% rispetto al primo semestre del 2020.

Numeri in crescita, sulla scia di un 2020 già positivo, con una crescita dei volumi attorno al cinque per cento sul 2019. La società può contare oggi su 13 stabilimenti nel mondo (sei in Italia, due in Polonia, due negli Usa, uno in Brasile e due in India) in tutti i casi insediandosi a pochi chilometri di distanza dai propri clienti nelle diverse aree del mondo. —



# IL GAZZETTINO

## Il fatturato della padovana Sirmax a 220 milioni sull'onda della grande richiesta di plastica riciclata

### IL BILANCIO

VENEZIA La padovana Sirmax vola a 220 milioni di fatturato nel primo semestre grazie anche al boom di richieste per il compound riciclato (+ 70%). Ora la proiezione è superare i 400 milioni di giro d'affari a fine anno contro i 300 del 2020. Il presidente è Ad Massimo Pavin: «Nel lockdown ci siamo fatti trovare pronti e abbiamo dimostrato velocità e flessibilità, guadagnando quote di mercato a livello nazionale e internazionale. Dalla pandemia usciti più forti di prima».

L'azienda di Cittadella (Padova), specializzata nella produzione di componenti di polipropilene,

da post-consumo e bio-compound – per i settori dell'automotive, elettrodomestico, casalingo, elettrico, elettronico, costruzioni, arredamento e packaging – ha registrato dall'inizio a fine giugno un aumento dei volumi di vendita del 35% sullo stesso periodo del 2020 (+ 20% rispetto al primo semestre 2019). Si tratta di più di 125 mila tonnellate di prodotto venduto, contro le 93 mila del 2020 e le 104 mila del 2019. Il fatturato complessivo nel primo semestre è di 220 milioni, dato che proietta il previsionale dell'anno a più di 400 milioni complessivi dai 300 del 2020. «Davanti alla carenza di materie prime, abbiamo dimostrato velocità e flessibilità, guadagnando quote di mercato e sti-

pulando accordi solidi con nuova clientela», avverte in una nota Pavin. Decisa spinta dagli Usa (+ 58% grazie alla forte domanda di elettrodomestici), ma anche del Brasile (+ 38%, ripresa dell'auto) e dell'area Emea che ha registrato un + 30%. Corre anche il comparto dell'automotive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRESIDENTE PAVIN:  
«DALLA PANDEMIA  
USCITI PIÙ FORTI  
DI PRIMA, SUPERATA  
ANCHE LA CARENZA  
DI MATERIE PRIME»**

IL GRUPPO SPICCA PER LE PLASTICHE GREEN Materiali riciclati +70%

# Sirmax, vendite +35%

## «Dribblato il lockdown»

Filiera regionalizzata, flessibilità: sbarco in più mercati

●● Numeri da record per i primi sei mesi 2021 di Sirmax, il gruppo di Cittadella (Pd) che impiega 700 persone e ha 13 stabilimenti produttivi tra cui uno a Isola Vicentina ed è specializzata «nella produzione di compound (composti chimici) di polipropilene, compound da post-consumo e bio-compound per i settori automotive, elettrodomestico, power tools e casalingo, elettrico, elettronico, costruzioni, arredamento e packaging». Il gruppo nel 1° semestre segna «un aumento dei volumi di vendita del +35% rispetto allo stesso periodo del 2020», ma anche +20% rispetto al primo semestre 2019: più di 125 mila tonnellate di prodotto venduto, contro le 93 mila del 2020 e le 104 mila del 2019. «Il fatturato complessivo registrato nel 1° semestre dell'anno è di 220 milioni, dato che proietta il previsionale dell'anno a più di 400 milioni di euro complessivi» rispetto ai 300 registrati nel 2020.

**Flessibilità dribbla-lockdown.** «Durante e dopo il lockdown ci siamo fatti trovare pronti, grazie a fornitori di materia prima strategici e a una filiera strutturata e fidelizzata», sottolinea il presidente e ceo Massimo Pavin: «Davanti alla carenza di materie prime, abbiamo dimostrato velocità e flessibilità, guadagnando quote di mercato a livello nazionale e internazionale, e stipulando accordi solidi con nuova clientela. Non si tratta di un rimbalzo che segue la ripresa del mercato; sono segnali di consolidamento, frutto di un modus operandi che predilige qualità, una supply chain regionalizzata e compatta e trasparenza. Dalla pandemia siamo usciti più forti di prima». Ad essere stata premiata quindi è la capacità di Sirmax «di mettere in atto, in tempi di scarsità di materie prime e forti oscillazioni di prezzi,



Lo stabilimento Sirmax a Cittadella

una politica di approvvigionamenti derivante da rapporti consolidati coi fornitori: hanno permesso di garantire continuità nella produzione».

**Filiera regionalizzata.** Vincente anche la filiera regionalizzata: «Nell'essere multi-country e multi-product abbiamo sempre scelto di essere il più indipendenti possibile in ogni area del mondo in cui operiamo». E questo ha portato a conquistare nuove quote di mercato in tutti i settori di applicazione del compound Sirmax. Il mercato ha visto notevoli crescita soprattutto negli Usa: +58%, specie a causa della domanda di elettrodomestici. Ma anche il Brasile segna +38%, specie perché è ripreso il mercato dell'auto, e c'è un +30% nell'area Emea (Europa, Medio Oriente e Africa). Spicca poi l'«eccellente performance» per la business unit dei prodotti riciclati: la controllata Ser di Salsomaggiore Terme (Parma) produce compound da post-consumo e segna +70% di volumi nel primo semestre dell'anno rispetto a quello del 2020. «È segno non solo che la scelta di investire anche nella produzione di compound green derivante dal riciclo di rifiuti urbani si è rivelata vincente per il nostro gruppo - osserva Pavin - ma anche che la nostra

plastica nobilitata e adatta a qualsiasi esigenza del cliente viene sempre più apprezzata. Per questo siamo orgogliosi di aver conquistato, soprattutto in Italia, nuovi clienti».

**Know-how.** Sirmax brilla per la qualità della sua plastica da post-consumo: «Materia prima seconda, completamente inodore, in grado di sostituire appieno la plastica vergine in innumerevoli contesti. Il compound riciclato di Sirmax viene arricchito con capacità meccaniche e tecnologiche. Assieme al cliente, Sirmax, poi, agisce sulla progettazione del manufatto in plastica, offrendo soluzioni di stampaggio innovative in modo da ridurre l'utilizzo di plastica vergine». In Ser sono stati investiti più di 20 milioni dal 2019. Risale anche l'automotive: «Nel 1° semestre, a fronte di un -16% di vendite d'auto nella macroarea dell'Emea rispetto ai numeri del 2019, Sirmax ha registrato nello stesso periodo un +5% di vendite di prodotto sull'automotive, grazie anche a nuovi progetti che l'azienda di Cittadella sta portando avanti con le case automobilistiche tedesche». E a Mellaredo di Pianega sale la vendita di bio-polimeri green per il packaging alimentare e i sacchetti per Gdo, farmacie e raccolta della frazione organica. ●

**Materie plastiche**

## Exploit di richieste sul riciclato Sirmax vede i ricavi a 400 milioni

**PADOVA** I ricavi nel primo semestre hanno raggiunto i 220 milioni di euro, con volumi venduti in crescita del 35% rispetto al 2020 e del 20% sul 2019. E con un vero exploit per le richieste di compound da materiale riciclato: i volumi sono saliti del 70%. Sono i dati del primo semestre di Sirmax, che proietta l'azienda di Cittadella (Padova) specializzata nella produzione di compound di polipropilene, bio-compound e plastica riciclata, guidata da Massimo Pavin, ad oltre 400 milioni di ricavi a fine anno, rispetto ai 300 del 2020. Nei prodotti riciclati, la controllata Ser di Salsomaggiore Terme (Parma) ha incrementato i volumi del 70% rispetto al primo semestre 2020:

«Segno - per Pavin - che la nostra plastica nobilitata viene sempre più apprezzata». Risultati nel complesso, non casuali, per Pavin: «Non si tratta di un rimbalzo che segue la ripresa del mercato, ma di un consolidamento, frutto di un *modus operandi* che predilige qualità, supply chain regionalizzata e compatta e trasparenza. Davanti alla carenza di materie prime, abbiamo dimostrato velocità e flessibilità, con approvvigionamenti derivanti da rapporti consolidati con i fornitori. Abbiamo guadagnato quote di mercato nazionali e internazionali, stipulando accordi solidi con nuova clientela. Dalla pandemia siamo usciti più forti di prima». © RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SEMESTRALE

## Fatturato in crescita per Sirmax Group

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Numeri positivi, il primo semestre, per Sirmax Group, azienda di Cittadella specializzata nella produzione e lavorazione di materie plastiche per i settori dell'automotive, elettrodomestico, power tools e casalingo, elettrico, elettronico, costruzioni, arredamento e packaging, con uno stabilimento anche a San Vito al Tagliamento.

Il gruppo ha registrato da



Massimo Pavin

gennaio a giugno un aumento dei volumi di vendita del 35 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020. Il fatturato complessivo registrato nel primo semestre dell'anno è di 220 milioni di euro, dato che proietta il previsionale annuo a più di 400 milioni di euro, dai 300 del 2020.

«Durante e dopo il lockdown ci siamo fatti trovare pronti, grazie a fornitori di materia prima strategici e a una filiera strutturata e fidelizzata – afferma il presidente e ceo Massimo Pavin –. Davanti alla carenza di materie prime, abbiamo dimostrato velocità e flessibilità, guadagnando quote di mercato e stipulando accordi solidi con nuova clientela». —

D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA